



Arcidiocesi
di Pesaro

LABORATORIO DIDATTICO

UFFICIO SCUOLA IRC - PESARO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

9-13-16-20 OTTOBRE 2023



FORMAZIONE IdRC

- Per un IdRC l'impegno della formazione in servizio proposta o riconosciuta dall'Ufficio per la Scuola rappresenta il modo per testimoniare quel legame di fiducia verso la Chiesa locale, unita intorno al Vescovo, che l'idoneità all'IRC rappresenta.



IDONEITÀ E AUTOFORMAZIONE

- Durante il Congresso Nazionale per l'IRC *“Non mi vergogno del Vangelo. L'IRC per una cultura al servizio dell'uomo”* tenutosi a Roma dal 23 al 25 aprile 2009, mons. **Mariano Crociata**, segretario generale della CEI, all'interno della sua relazione dal titolo *“Sulla formazione degli insegnanti di Religione Cattolica. Prendere forma come processo di auto-formazione”*, sottolineava come l'IdRC debba essere una persona ed un professionista chiamato a diventare *responsabile del suo cammino di formazione continua.*



Infatti *“l’auto-formazione è lo schema e la sostanza affettiva, intellettuale e spirituale di ogni autentica formazione di educatori e di educatori cristiani, a cominciare dagli insegnanti di religione”*.



L'IDEA DI FORMAZIONE SOTTESA A TALE INDIRIZZO AUTOFORMATIVO È COSÌ ESPRESSA DA MONS. CROCIATA:

- *«bisogna contrastare l'illusione che la formazione sia eseguibile ricorrendo all'apprendimento di tecniche sofisticate e accedendo all'uso di strumenti evoluti, di qualsiasi genere essi siano; non perché queste cose non abbiano valore, ma perché il loro è un valore ausiliario, è una funzione strumentale e sussidiaria, in una attività che non deve mai perdere di vista l'ordine dei fini, l'istanza della verità, il richiamo ai valori; che soprattutto, non può smarrire il senso della persona e il senso delle relazioni interpersonali all'interno delle quali maturano le persone, di chi educa e di chi viene educato, in un processo di apprendimento in cui le cose da imparare trovano senso e frutto nell'assimilazione progressiva dell'arte dell'essere umani; e questo, precisamente, secondo un modello che è rappresentato, immediatamente, dalla persona dell'educatore tutt'intera, prima che da ciò che insegna e trasmette con il suo dire, il suo fare, il suo saper fare.*



LE AREE DELLA FORMAZIONE

- Tenuto conto di quanto esposto nel piano per la formazione degli IdRC della Diocesi di Pesaro e promosso dall'Ufficio per la Scuola è diviso in tre aree, che corrispondono alle richieste espresse dal canone 804 § 2 del Codice di Diritto Canonico circa la qualità richiesta a chi insegna IRC:



- **sapere:** iniziative per riflettere sui contenuti disciplinari e approfondire temi culturali
- **educare:** iniziative per riflettere sull'essere insegnanti e approfondire temi educativi
- **celebrare:** iniziative per vivere una comunità educante che celebra l'unico Maestro



*«Professori e Figli carissimi! **Amate la vostra professione.** Vogliamo dire: vivete nella coscienza della sua eccellenza, della sua importanza, della sua interiore ricchezza. La scelta, che avete fatto per impiegare il tempo, le forze della vostra vita, dedicandovi all'insegnamento, non sia mai revocata in dubbio, non sia mai giudicata inferiore ad altre, dalle quali più facili guadagni economici, o maggiore prestigio sociale spesso è dato conseguire. La vostra scelta è una missione, più che un mestiere; trova nella sua spirituale dignità la sua migliore mercede; e tutta rivolta verso la misteriosa e sublime operazione della trasfusione del sapere, della ricerca iniziale della verità, della comunicazione incipiente dell'apertura di anime giovanili all'arte del pensiero, della memoria, della parola, alla conquista prima del patrimonio culturale della nazione, al senso religioso e al gaudium della fede, la vostra professione può a sé rivendicare la nobiltà ed il merito d'un incomparabile e indispensabile servizio all'uomo, alla società, alla Chiesa».*



La disponibilità a formarsi è un'espressione di amore verso la propria professione e verso la sua grandissima dignità. Solo quando la dignità dell'insegnare è svilita si percepisce la formazione come un obbligo cui attenersi. Formarsi di continuo è il modo attraverso cui un insegnante, ed in particolare un IdRC, manifesta l'amore verso ciò che è e ciò che fa a scuola.



TIPOLOGIE DI MEDIATORI

Sempre secondo Damiano, i mediatori didattici si distinguono in quattro tipologie:

- **ATTIVI**: fanno riferimento diretto ad un'attività (es. learning by doing)
- **ICONICI**: fanno riferimento all'immagine (disegni, fotografie, carte geografiche, schemi, infografiche...)
- **ANALOGICI**: fanno riferimento ad attività di simulazione e finzione (role playing)
- **SIMBOLICI**: fanno riferimento ai codici alfanumerici tradizionali (testi scritti)

Ci sono poi quelli **MISTI**, che sono un combinazione di due o più dei precedenti (filmati)



Principi di scelta dei mediatori

- Devono essere adatti all'età evolutiva degli studenti
- Devono essere congruenti con i significati che si vogliono comunicare nella didassi scolastica
- Devono essere efficaci dal punto di vista della comunicazione e non solo congruenti nel contenuto
- Devono essere adattati alle particolarità di apprendimento degli studenti



ESEMPI DI UdA E DI MEDIAZIONE DIDATTICA



QUATTRO FASI PER OGNI MODELLO

- In ogni modello di programmazione di UdA si prevedono *quattro fasi di svolgimento*:
- Fase **evocativa**: far emergere i saperi impliciti e contestualizzarli in apprendimento
- Fase **esplorativa**: ricercare ed esplorare conoscenze e/o sperimentare attività
- Fase di **tematizzazione**: sviluppare competenza (saperi e abilità) a contatto con situazioni di vita reali
- Fase di **ri-appropriazione**: riconsiderare il processo di apprendimento svolto in forma critico-riflessiva



PREGI

- È utile per consolidare conoscenze disciplinari
- Si presta ad organizzare la programmazione annuale ed i *curricola* scolastici
- È adatta ad ogni grado e ordine scolastico
- Promuove chiarezza ed essenzialità nella conoscenza

LIMITI

- Non tiene conto degli aspetti extra-cognitivi dell'apprendimento (motivazione, interesse, ecc)
- Veicola una concezione intellettualistica dell'apprendimento scolastico
- Viene posta poco in risalto la dimensione della relazione educativa scolastica



DIDASSI ERMENEUTICO ESISTENZIALE (DEE)

- **Competenze di riferimento** (declinate in forma di problemi da affrontare)
- **Dubbio evolutivo** (domande interrogativi esistenziali di partenza o in itinere)
- **Avvio della ricerca** (domande mirate ed autentiche)
- **Confronto con le fonti** (ricerca, analisi e confronto con fonti disciplinari)
- **Elaborazione esperienza** (interpretazione esistenziale con il sapere ricercato)
- **Elaborazione della risposta** (tentativo di soluzione e messa in atto della competenza)
- **Valutazione sviluppo competenza** (compito autentico in situazione)



VALUTAZIONE DEE



PREGI

- È una didassi che tiene conto anche degli aspetti extra-cognitivi dell'apprendimento.
- È situazionale, cioè adatta a modularsi in contesti scolastici molto diversi.
- È «attiva» e promuove i processi di ricerca autonomi degli studenti.

LIMITI

- Da sola non permette la sistemazione e l'ordine nel sapere disciplinare.
- Può diventare controproducente se il docente non possiede bene la materia che insegna in termini di saperi.



DIDASSI DIALOGICO COSTRUZIONISTA DDC

- Sviluppo di saper condiviso



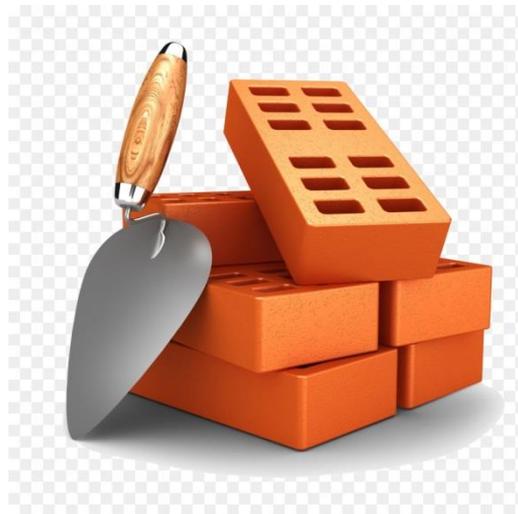
SCHEMA BASE DDC

- **Indicazioni finalità dialogica** (traguardo di sviluppo della competenza in situazione)
- **Obiettivi formativi** (di sviluppo disciplinare OA, relazionale e della creatività)
- **Focus disciplinare** (quali contenuti mettere in gioco?)
- **Compito autentico in situazione** (indicazione dello scopo dell'attività didattica)
- **Fonti disciplinari di riferimento** (scelte come mediatori didattici per lo svolgimento delle attività)
- **Fasi del percorso di apprendimento** (evocazione, esplorazione, tematizzazione, riappropriazione)
- **Percorso evolutivo** (rubrica di valutazione in fase diagnostica, formativa e sommativa)



DIDASSI ATTIVO ESPERIENZIALE DAE

- Sviluppo di pratiche sperimentali



SCHEMA BASE DAE

- **Linee guida UdA** (domanda esistenziale, OA, bisogni evolutivi, competenze disciplinari e trasversali)
- **Monitoraggio valutativo** (indicazioni essenziali sulle modalità di valutazione dell'UdA)
- **Spunto introduttivo motivazionale** (Stimolare e motivare all'attività didattica)
- **Approfondimento narrativo** (Confronto con le fonti disciplinari come esemplificazioni dell'attività)
- **Attività ludico-espressivo-creative** (Esperienza di rielaborazione delle fonti attraverso la pratica)
- **Esperienze inclusive** (Adatte ad alunni in situazioni di BES o con DSA o disabili)
- **Integrazione nuove tecnologie** (Suggerimento per l'utilizzo dei new media nella didattica)



VALUTAZIONE DAE

PREGI

- Sviluppa la creatività, l'inventiva e la voglia di fare degli studenti.
- Le partiche diventano modalità per dar senso all'esistenza (questo è molto importante per comprendere la religione)
- Aumenta notevolmente l'autostima fondata sul senso di capacità personale.

LIMITI

- Un contesto di *learning by doing* è difficile da gestire se qualcuno non vuole parteciparvi.
- Un setting non adeguato all'attività determina frustrazione nello svolgerla.
- Rischio del «fare tanto per fare» e non perché si coglie il livello formativo dell'attività.



UN'AZIONE D'AULA EFFICACE PER UN IRC COINVOLGENTE

**MOTIVARSI
PER MOTIVARE**



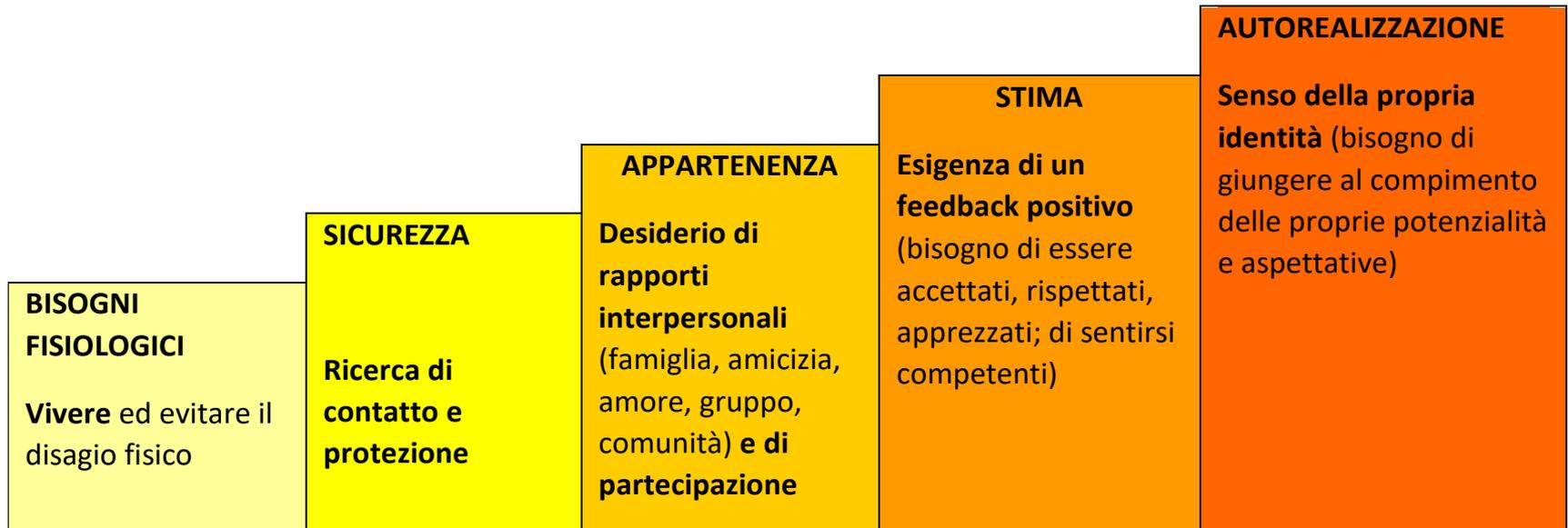
**DALLA CONNESSIONE
ALLA RELAZIONE**



**COME PROPORRE UN'AZIONE
D'AULA EFFICACE NELL'IRC**



LA SCALA DEI BISOGNI DI A. H. MASLOW



APPRENDIMENTO PER ASSOCIAZIONE

acquisire una serie di
informazioni



MOTIVAZIONE ESTRINSECA:

premio
bel voto
gratificazione da parte
dell'insegnante, dei genitori, di
altre persone significative

**L'apprendimento è poco
significativo e decade presto**

APPRENDIMENTO PER COMPrensIONE

apprendere per chiarire uno
o più elementi problematici



MOTIVAZIONE INTRINSECA:

“desiderare” di scoprire,
conoscere, apprendere
(bisogno interno di capire)

**L'apprendimento è incisivo
e duraturo**

DALLA CONNESSIONE ALLA RELAZIONE

**Obiettivo:
costruire relazioni, con gli
alunni e tra gli alunni**

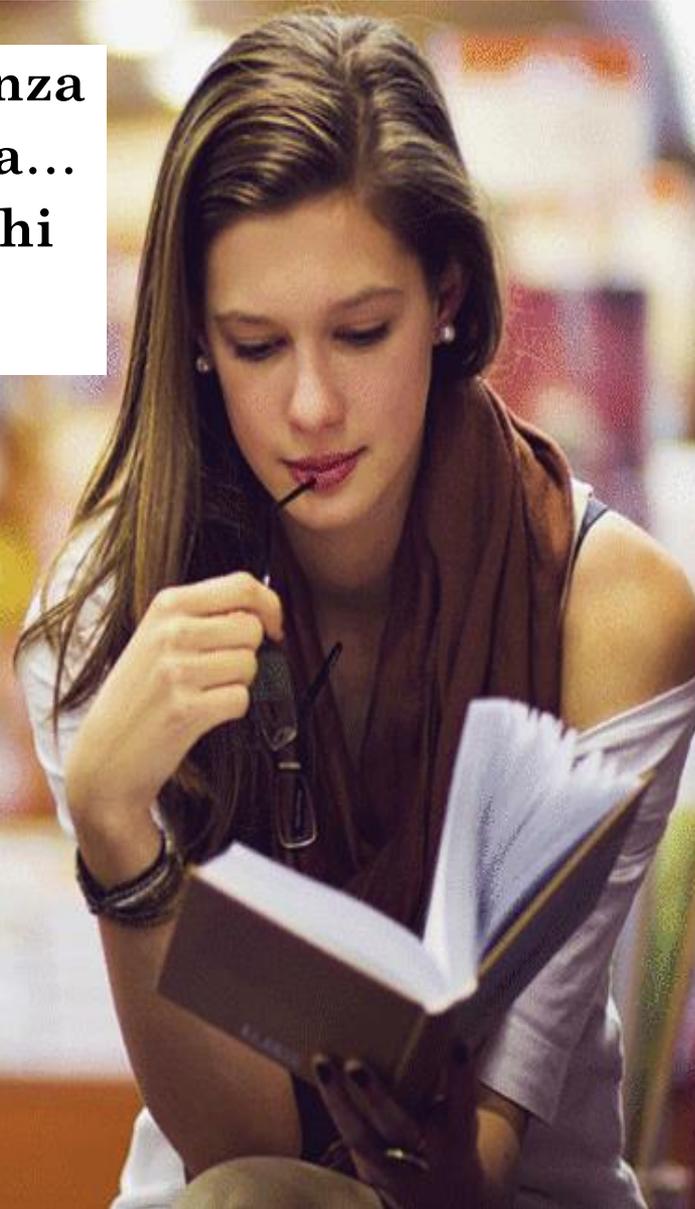


MA ENTRARE IN RELAZIONE IN UN AMBIENTE EDUCATIVO-SCOLASTICO RICHIEDE ...

- atteggiamenti adeguati ad un contesto di formazione culturale...
- non si tratta infatti prevalentemente di intessere relazioni educative “dirette”...
- ma di mettere in atto **una *mediazione simbolica* degli *oggetti di apprendimento* disciplinari**



**l'oggetto culturale fa di un'esperienza
una consapevolezza interpretata...
che interpreta la vita stessa di chi
apprende**



L'oggetto culturale chiede di essere **proposto in modo tale che generi *desiderio di sapere***

Il desiderio *più proprio* dell'essere umano è:

- **definirsi (identità)**
- **relazionarsi (amore)**
- **trovare senso nella propria
esistenza (fragilità e finitezza)**

I contenuti del sapere dovrebbero essere posti dunque in modo tale che possano offrire una qualche prospettiva per **una risposta sensata** a tali esperienze umane...



COME PROPORRE UN'AZIONE D'AULA EFFICACE NELL'IRC

- ...riflettere sulla nostra personale esperienza
- ...condividere **strategie di azione utilizzate ...che sono risultate efficaci**
- ampliando così il nostro bagaglio di competenza didattica



**Diario
riflessivo
del
docente**

DATE _____ SUBJECT _____ NO. _____

*Ti racconto quella
volta in cui mi è
sembrato di aver
proposto un'esperienza
efficace. . .*

RIGUARDO ALL'EFFICACIA

- **quali sono i segnali che ci fanno capire che una lezione è stata efficace oppure no?**
- Quali *effetti di apprendimento*, quali *atteggiamenti e comportamenti* mostrati dagli alunni, quali loro *emozioni* ci dicono che in qualche modo la nostra azione è stata efficace?
- E cosa possiamo intendere per «efficacia»? (adeguatezza, validità ed incisività..., in che senso?)



ANALISI DELL'ESPERIENZA

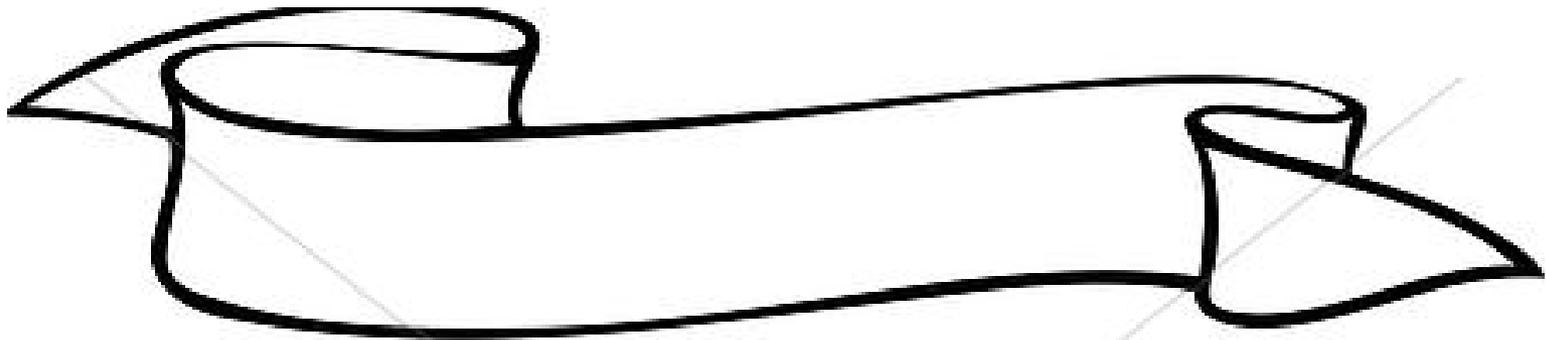
Esempi di
STRATEGIE DI AZIONE

EFFETTI
segnali di
apprendimento/
atteggiamenti/
comportamenti/
emozioni



RISULTATO FINALE

- ...personale per ciascuno di noi
- individuare **una specifica risorsa che intenderemo fare nostra e utilizzare concretamente in aula per rendere efficace il nostro IRC...**



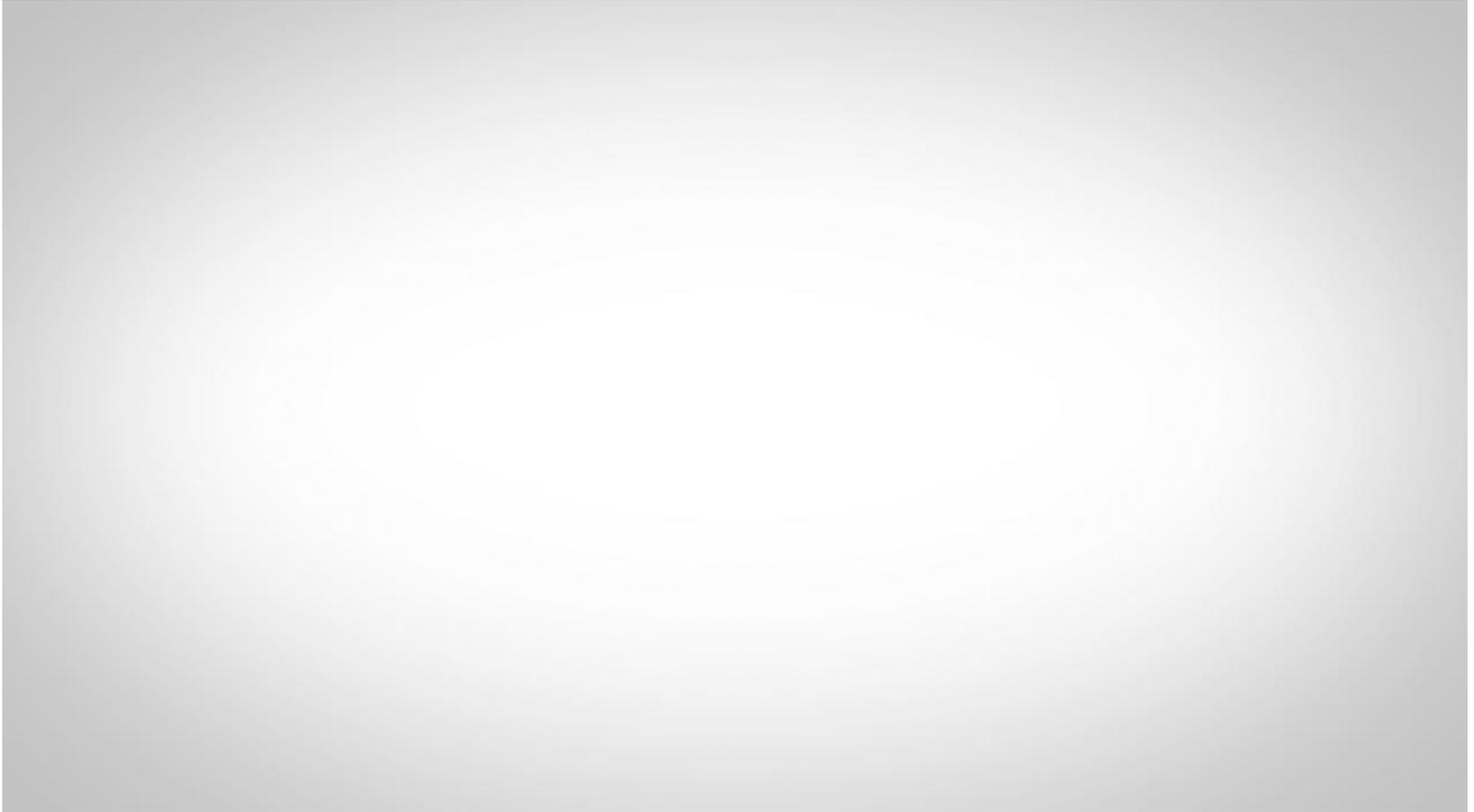
PARABOLE-MIRACOLI DI GESU' (clicca sull'immagine)



The Parable of the Good Samaritan



IL BUON SAMARITANO



DECLINAZIONE COMPETENZA

CdE dal DPR 11/02/2010: scopre nei Vangeli che Dio è Padre di tutti e sperimenta relazioni serene con i compagni

CdE concettualizzato (valutazione): mentre gioca serenamente con i compagni scopre che nei Vangeli Dio è come un pastore che si cura delle pecore

CdE in situazione (attività-mediazione didattica): gli alunni giocheranno a nascondino e scopriranno il senso della parabola della pecora ritrovata



FOCUS UDA

○ Teologico

Ciò che vogliamo comunicare con questa Uda è che Dio, per i cattolici, è come un pastore che si preoccupa per ogni sua pecora e fa festa quando riesce a trovare quella che si era smarrita

○ Pedagogico

In ottica evolutiva gli infanti hanno desiderio di esprimere se stessi attraverso il gioco, l'attività fisica e manuale; grazie a queste attività imparano le regole della socializzazione e sperimentano vari tipi di emozioni

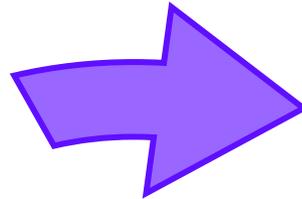


Mentre gli infanti giocano serenamente, scoprono che nei Vangeli Dio è come un pastore premuroso e gioioso

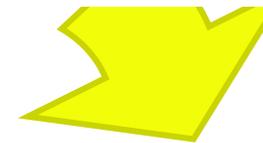
Obiettivo situato	Indicatori osservabili	Livelli di pertinenza discreti				
Mentre giocheranno a nascondino, gli alunni scopriranno l'immagine di Dio come pastore premuroso	Sapere: Dio è una specie di pastore che ama le sue pecore	Timore Sa che Dio teme per le sue pecore	Gioia Sa che Dio è contento di ritrovare la pecora	Tristezza Sa che Dio è dispiaciuto per chi si smarrisce	Stupore Sa che la pecora prova stupore per Dio	Curiosità Sa che è interessante e cercare la pecora
	Saper fare: giocare con i propri compagni e partecipare	Ha timore di non essere capace a giocare	È contento di cercare e trovare le pecore	È dispiaciuto nel non trovare le pecore	È meraviglia to nello scovare le pecore	È interessato a giocare
	Saper essere: sentire le stesse emozioni del pastore					

DIDATTICA ERMENEUTICA ESISTENZIALE

1. Proposta di **coinvolgimento**



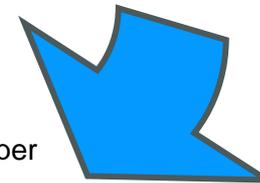
2. **Dubbio evolutivo**
Individuazione del **problema** religioso



3. Avvio della **Ricerca**
momento costruttivo-collaborativo

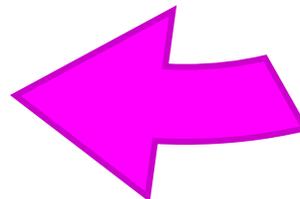
Momento di vita
Bisogno di sviluppo
Area di esperienza

DPR
11 feb 2010
20 ago 2012

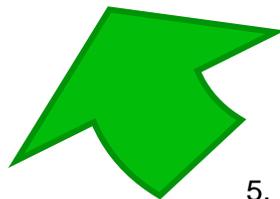


4. **Percorso** per
elaborare
l'esperienza

5. **Fonte** religiosa
e altre fonti



6. Elaborazione
della **risposta**
Ricaduta **educativa esistenziale**
Competenza attesa



- **Metodologia di coinvolgimento:** ✍
- **Dubbio evolutivo:**.....
- **Avvio della ricerca** (momento costruttivo-collaborativo):.....
- **Percorso per elaborare l'esperienza:**
(APERTURA RELIGIOSA)
- **Fonte religiosa ed altre fonti:**.....
- **Elaborazione della risposta** (ricaduta educativo-esistenziale)*compito autentico*):.....



CAMPI DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: IMPARARE AD IMPARARE.

TRAGUARDI SVILUPPO COMPETENZE:

Osservare con meraviglia la natura, come dono di Dio da amare e rispettare.

Osservare i fenomeni naturali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Osservare la natura nei vari cicli stagionali: provare stupore e meraviglia
- Saper rispettare la natura e i suoi tempi
- Raccontare esperienze personali.

CONTENUTI:

Il creato e' un dono di Dio, da amare e custodire
Io sono un dono di Dio



Metodologia di coinvolgimento: LA CREAZIONE

L'insegnante porta a scuola un fiore,
(ciclamino) un bocciolo di ciclamino, un
rametto verde di ciclamino, un rametto di
ciclamino con lo stelo(il seme.) :



Avvalendosi di immagini di un libro e dei fiori portati a scuola inizia il suo racconto:

"Sull'albero c'era un fiore, un fiore tutto rosa. Aveva cinque petali e sorrideva al sole."



...E prima? C'era un bocciolo che nascondeva un segreto? E prima del bocciolo? C'era questo rametto verde? E dopo? Vedete bambini il fiore? E' arrivato il vento e gli ha rubato i petali così è rimasto un frutto piccolo come un dentino, (l'insegnante continua a mostrare in sequenza i fiori) il sole l'ha scaldato, l'albero l'ha nutrito e il frutto e' diventato grande come il cuore di un bambino".



DUBBIO EVOLUTIVO: DOMANDE...

- Avvio alla ricerca...(momento costruttivo collaborativo)
- Percorso per elaborare l'esperienza... (conversazione guidata)
- Fonte religiosa... (Bibbia illustrata)



Elaborazione della risposta:

“Dio ha creato la vita , pensate che grande regalo: il mare , la terra , gli animali , le persone”.

Bambini: “al mare possiamo giocare, ma anche con la terra e con gli animali”.



METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO :

un'azione d'aula sul rispetto del creato.



In giardino per la raccolta differenziata...



I bambini raccolgono e separano i rifiuti da gettare nei contenitori, rosso per la carta, giallo per la plastica.



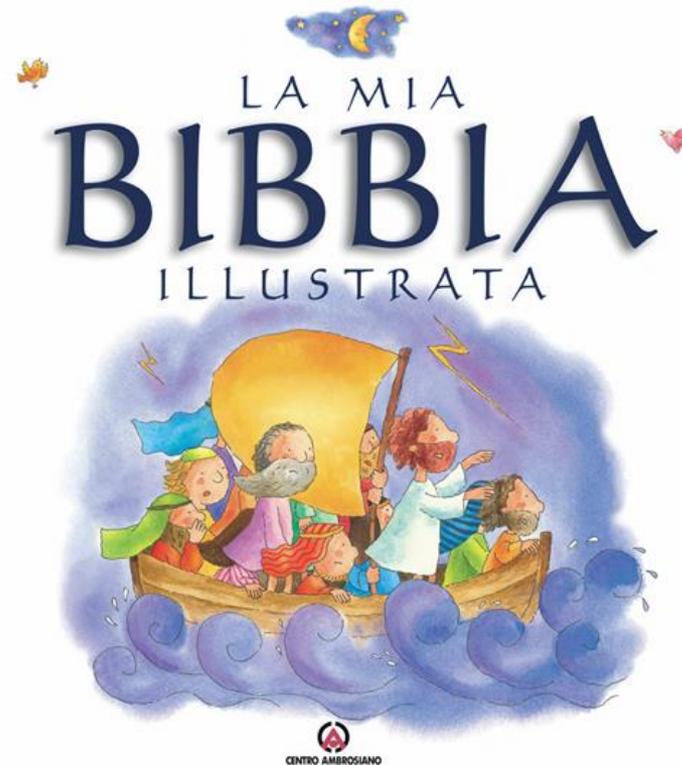
DUBBIO EVOLUTIVO :
(conclusa l'attività all'esterno,
rientriamo in classe) riflessioni
condivise sulla raccolta differenziata.

AVVIO ALLA RICERCA...

**PERCORSO PER ELABORARE
L'ESPERIENZA...**



**FONTE RELIGIOSA ED ALTRE
FONTI:** La Creazione del mondo narrata
attraverso una Bibbia illustrata.



ELABORAZIONE DELLA RISPOSTA

... «La natura è di tutti noi, come dono di Dio, aiutiamola a rimanere pulita e bella».



EDUCARE É ...

Clicca sull'immagine



UN BLOG PER L'IRC

<https://www.oradipace.it/>



SITOGRAFIA E IRC

<https://grecop.blogspot.com/> ➔ Religione in classe

<https://sottolostessocielo.altervista.org/>

<https://sottolostessocielo.altervista.org/nativita/>
LA NATIVITA' NELL'ARTE

<https://zonareligione.deascuola.it/>

<https://www.diegomecenero.it/irc/provocazioni/powervideo.html>

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.bible.kids&hl=it&gl=US>

<https://www.religioneascuola.it/>

<https://www.guamodiscuola.it/p/religione.html>

<https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/>

<https://www.bibbiaedu.it/INTERCONFESSIONALE/>



Brillare... Ascoltare...
Non temere...

GMG LISBONA 2023



Bibliografia: **CONFILOSOFARE FRA I BANCHI**, L'IRC in prospettiva dialogica. Luciano Pace. IF PRESS (agosto 2023)

LA PRATICA DIDATTICA NELL'IRC, Progettare, agire e valutare, Cristina Carnevale. ELLEDICI

Grazie per l'ascolto

